

REGOLAMENTO INTERNO DEL CIRCOLO VELICO ARENZANO " Luigi Sirombra "

Art. 1) ABBREVIAZIONI

Nel Seguito Il Circolo Velico Arenzano "Luigi Sirombra" sarà indicato come "Circolo Velico", il Consiglio Direttivo come "C.D." mentre la Federazione Italiana Vela sarà indicata come "F.I.V."

Art. 2) LEGGI E NORME CHE REGOLANO LE ATTIVITA' NEL CIRCOLO

Tutte le attività che si svolgono nel Circolo Velico devono essere condotte in osservanza delle Norme di Legge, dello *Statuto* e del *Regolamento*, nonché alle eventuali indicazioni integrative del C. D. pubblicate nell'Albo sociale.

Si ricorda, inoltre, che gli spazi Sociali sono in concessione demaniale marittima e che le regole di utilizzo in essa indicate fanno riferimento esclusivamente a deposito scafi direttamente sull'arenile o su incastellature al varo ed alaggio degli stessi.

Non esiste servizio di custodia ne di deposito, il Circolo Velico non risponde per nessun motivo di furti, smarrimenti, danneggiamenti ed atti vandalici che potrebbero interessare qualsiasi oggetto (scafi, attrezzature, indumenti, ecc..) lasciato in deposito presso gli spazi sociali.

Art. 3) DOMANDE DI ASSOCIAZIONE

Le domande d'associazione devono essere redatte su apposito modulo ed indirizzate al Consiglio Direttivo. L'Art. 11 dello *Statuto* (Ammissione Soci) specifica dettagliatamente le modalità di compilazione.

Ad ogni Socio, all'atto dell'iscrizione, sarà consegnata una copia dello *Statuto* e del presente *Regolamento*.

Art. 4) CATEGORIE DI SOCI, SCAFI e MOTORI

Come indicato nell'Art. 10 dello *Statuto* (Dei Soci) il Circolo Velico consta di Soci Fondatori, Effettivi ed Allievi, di ambo i sessi. Sono definiti soci "Allievi" tutti gli ammessi a far parte del Circolo Velico di età inferiore ai 18 anni. Ai fini del pagamento della quota associativa, la data del compimento del 18° anno è riferita al primo gennaio.

Le categorie previste per gli scafi sono le seguenti:

- Optimist e tavole a vela;
- fino a 5,00 metri di lunghezza f.t.;
- da 5,01 a 7,00 metri di lunghezza f.t.;
- catamarani;
- trimarani.

Non sono ammessi, negli spazi in concessione, scafi oltre 7,00 metri di lunghezza f.t.

Per i motori non sono previste segmentazioni in categorie.

Art. 5) QUOTE SOCIALI, QUOTE AGGIUNTIVE e BUONI INGRESSO.

Le quote sociali e aggiuntive sono riferite all'anno solare e scadranno al 31 dicembre di ogni anno. Saranno versate dai Soci anticipatamente in un unico importo entro il mese d'aprile.

I "Buoni Ingresso" sono dovuti dal candidato socio con età maggiore di 18 anni e per tutti le categorie di scafi.

Gli importi per tutte le succitate voci vengono stabilite di anno in anno dall'Assemblea Ordinaria dei Soci su proposta del C.D..

I versamenti potranno essere effettuati esclusivamente sui seguenti conti intestati al Circolo Velico:

- conto corrente postale N° **000025517160**, CIN: **J**, ABI: **07601**, CAB: **01400**, presso Ufficio postale di Arenzano;
- conto corrente bancario N° **000000001782**, CIN: **M**, ABI: **05608**, CAB: **31830**, presso Banca Popolare di Novara (filiale di Arenzano).

Le ricevute dei versamenti dovranno essere conservate dal Socio.

Art. 6) DIMISSIONI

Le dimissioni da parte di un Socio dovranno essere comunicate con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 30 settembre dell'anno stesso.

In caso di cessazione dall'Associazione in corso d'anno, la quota sociale e quella per il deposito sugli scafi saranno dovute per l'intero anno solare.

Art. 7) MOROSITA'

I Soci morosi per qualsiasi importo saranno sollecitati a mezzo raccomandata con R.R. con spese a carico del Socio.

Nei confronti dei Soci morosi il Consiglio Direttivo si riserva, inoltre, di proporre all'Assemblea Ordinaria la radiazione dall'Associazione.

Art. 8) NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO.

L'uso e l'accesso agli spazi sociali è riservato solamente ai Soci in regola con i pagamenti. Ogni socio ha il dovere di prestarsi per il buon andamento delle attività sociali, partecipare all'organizzazione ed alla gestione delle regate, allo svolgimento della scuola vela, a tenere pulita la spiaggia (specialmente il proprio posto barca se presente), la sede, i magazzini, le cabine ecc...

E' fatto divieto di depositare in ogni spazio sociale materiale non concernete le attrezzature delle proprie imbarcazioni; in particolare non è assolutamente permesso detenere materiale infiammabile ed esplosivo.

I Soci sono tenuti a denunciare spontaneamente ed a rifondere ogni danno arrecato al patrimonio sociale o ad altri associati, per fatto proprio o di altre persone per la quali sono tenuti a rispondere. I Soci devono accettare, nella valutazione dei danni arrecati al patrimonio sociale, l'arbitraggio del C.D..

Nella sede del Circolo Velico è vietato fumare.

Le pubblicazioni e riviste non possono essere asportate dalla sede sociale.

E' vietato lavare auto e moto; l'uso dell'acqua per il lavaggio degli scafi e di tutte le attrezzature è consentito quando non sussistono condizioni di siccità e comunque si raccomanda di farne un uso "parsimonioso".

E' vietato condurre cani od altri animali nella Sede.

A sera, poiché non esiste un apposito servizio, è dovere di ogni socio riporre il materiale usato, assicurarsi che non rimangano rubinetti dell'acqua aperti e luci accese, chiudere con le chiavi le porte delle cabine, dei magazzini e della sede.

Il Socio che non osserva quanto sopra sarà richiamato dal C.D. e potrà essere sottoposto a quanto previsto dall'Art. 37 dello *Statuto* (Collegio dei Proviriviri).

NORME SPECIFICHE

a) uso del frigorifero:

al fine di dare uguale possibilità a tutti i Soci, l'uso del frigorifero viene limitato al solo deposito di una bottiglia e/o di un piccolo pacchetto contrassegnati con il cognome del Socio. Generi alimentari non contrassegnati o dimenticati per lungo tempo verranno tolti dal frigo.

b) uso delle cabine:

le cabine sono riservate ai Soci per il deposito degli indumenti. Alla fine della giornata ogni oggetto depositato (abiti, costumi, ciabatte, asciugamani, ecc..) deve essere rimosso lasciandole libere e pulite.

c) uso delle sedie e degli ombrelloni:

l'eventuale uso di sedie a sdraio ed ombrelloni avviene sotto l'esclusiva responsabilità del Socio. L'uso degli ombrelloni in caso di forte vento è altamente sconsigliato. Si ricorda che le ordinanze demaniali vietano di collocare sedie ed ombrelloni nella fascia dei primi cinque metri dalla battigia che deve restare libera. Dopo l'uso, le sedie, le sdraio e gli ombrelloni dovranno essere riportati in magazzino anche durante l'intervallo del mezzogiorno.

d) uso della doccia con acqua calda:

l'erogazione di acqua calda è regolata da un sistema volumetrico e si attiva inserendo una moneta da 50 Centesimi di Euro. L'uso della doccia è lasciato alla buona educazione di chi ne fa uso; in particolar modo non si deve entrare nel box doccia sporchi di sabbia e lo stesso va lasciato pulito e libero da oggetti.

e) uso dei tavoli per pranzi:

i tavoli e le panche sono a disposizione di tutti i Soci. Durante le ore diurne non è possibile prenotare tavoli. E' vietato riservare posti ai tavoli con oggetti o indumenti.

Compilando un apposito modulo, reperibile in segreteria, e presentandolo al Consigliere incaricato è possibile prenotare i tavoli solamente nelle ore serali. Il C.D. potrà chiedere un contributo per spese di pulizia, acqua e corrente elettrica.

f) uso dei magazzini sociali:

i magazzini sociali possono essere utilizzati dai Soci per depositare in modo ordinato e compatibilmente con gli spazi disponibili, solamente le attrezzature relative all'imbarcazione collocata presso il Circolo Velico. Tutti i materiali depositati dovranno essere contrassegnati con il numero di tessera e con le sigle del Socio proprietario. Il C.D. si riserva di disporre senza alcun preavviso l'eliminazione degli oggetti privi delle suddette indicazioni.

Art. 9) UTILIZZO SPAZI SOCIALI CON SCAFI E/O MOTORI

Per gli scafi esistono posti sia a terra sia su appositi "castelli". I motori vengono disposti su apposite mensole all'interno di un idoneo magazzino. La richiesta di spazi per il deposito di scafi e/o motori dovrà farsi indirizzando specifica domanda al C.D. su apposito modulo. I posti barca e/o motore sono assegnati in uso ad un singolo Socio che ne è l'unico responsabile, i posti potranno comunque essere variati ad insindacabile giudizio del consigliere delegato o comunque del C.D.. Nell'assegnazione dei posti il C.D. terrà conto dell'attività svolta dal Socio e assegnerà i posti ritenuti più comodi in relazione al grado d'attività praticata.

In caso di necessità e/o d'urgenza, o su richiesta delle Autorità competenti, il C.D., senza obbligo di preavviso al Socio, ha la facoltà di movimentare sia gli scafi che le attrezzature dei Soci. Eventuali spese incontrate

potranno essere addebitate al socio che, pur avvisato, non vi abbia provveduto personalmente.

Si evidenzia che i servizi di guardianaggio, alaggio, antincendio, manutenzione, notifica d'avviso di burrasca, rimozione in caso di mareggiate eccezionali non sono forniti dal Circolo Velico. Ogni socio, relativamente ai suddetti servizi, deve provvedere direttamente, o per mezzo di un suo incaricato, manlevando il Circolo Velico da ogni responsabilità. In proposito, il Circolo Velico raccomanda di fissare adeguatamente lo scafo dopo ogni uscita. Il Circolo Velico non risponde in alcun modo di danni verificatisi, per qualsiasi motivo, alle e tra le imbarcazioni di Soci o tra queste e quelle di terzi ed a terzi.

Come da Concessione demaniale, lo scafo, sulla spiaggia, potrà essere poggiato solamente su attrezzi (paè) in grado di essere imbarcati quando lo scafo prende il mare o su carrelli lasciando in entrambi i casi, lo spazio occupato libero e pulito da cose, erba e detriti.

E' dovere del Socio assicurare l'imbarcazione in modo adeguato, curandone diligentemente la manutenzione, in modo che essa corrisponda sempre ai requisiti di sicurezza e di decoro. Il posto barca e/o motore può essere revocato dal C.D. in caso di palese trascuratezza, oppure a seguito di sanzione disciplinare del Collegio dei Proviviri.

Il Circolo Velico non assume altro impegno che mettere a disposizione uno spazio con le limitazioni di cui sopra e di quelle espresse in queste norme.

Il Socio s'impegna inoltre a riportare il numero della propria tessera e le iniziali del cognome e nome sullo scafo, sul motore e su tutte le

attrezzature di proprietà depositate nei magazzini per permetterne l'identificazione da parte del C.D. e degli altri Soci.

Il Socio è tenuto a munire l'imbarcazione depositata sugli spazi sociali del guidone del Circolo Velico.

Art. 10) DOMANDE PER L'ASSEGNAZIONE POSTI BARCA E MOTORE

La richiesta dovrà essere fatta in forma scritta su apposito modello. Potranno essere introdotte solamente barche a vela con eventuale motore ausiliario. Le richieste di posti saranno inserite in apposito elenco in ordine di presentazione; la graduatoria sarà esposta in bacheca. Le assegnazioni saranno effettuate dal C.D. non appena si renderanno disponibili gli spazi adeguati.

L'inserimento ed il mantenimento nella graduatoria avverrà previo pagamento anticipato (una tantum) di un diritto di registrazione annualmente proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea. La mancata corresponsione comporterà il non inserimento della domanda nella graduatoria.

Una volta ottenuta l'assegnazione di un posto barca il Socio non potrà presentare altra richiesta prima del termine di un anno dalla data d'assegnazione

Art. 11) MANLEVA PER SCAFI /MOTORI.

Il Socio firmando un atto di manleva esonera il Circolo Velico da qualsivoglia responsabilità relativa alla custodia e vigilanza in ordine allo scafo/motore ed ai vari accessori. Il Socio accetta di esonerare, inoltre, anche ai sensi dell'art. 73 (e seguenti) delle disposizioni attuative del Codice Civile, il Circolo Velico da qualsivoglia atto d'intimazione al ritiro di detto scafo/motore ritenendo sufficiente a tale scopo il semplice invito alla rimozione tramite lettera raccomandata.

Il Socio manleva, infine, il Circolo Velico e la Direzione dello stesso da ogni responsabilità in qualsiasi danno o questione e per qualsiasi motivo causati (oppure subiti) a persone o cose di terzi, del Circolo Velico o dei suoi associati sostituendosi in ogni caso al Circolo Velico ed alla Sua Direzione, su tali danni e questioni, per tutta la durata dell'associazione al Circolo Velico.

Art.12) SOSTITUZIONE SCAFO

Il Socio che dovesse sostituire l'imbarcazione a vela con un'altra, sempre a vela, d'uguali o minori dimensioni, dovrà darne comunicazione al C.D. in forma scritta e compilare una nuova manleva relativa al nuovo scafo. Nel caso di riduzione delle dimensioni dello scafo al socio non spetta alcun rimborso né sulla quota annua né sul buono ingresso già versati.

In caso di domanda di collocazione di una imbarcazione di dimensioni maggiori, la richiesta verrà accolta dal C.D. a condizione che sia presente il necessario spazio, che venga predisposta una nuova manleva e che venga corrisposta sia la quota annua che il buono ingresso in base alle maggiori dimensioni.

Art.13) RINUNZIA E/O LIBERAZIONE TEMPORANEA DEL POSTO BARCA/MOTORE

Il Socio assegnatario dovrà comunicare per iscritto al C.D., a mezzo lettera raccomandata, l'eventuale rinuncia al posto barca/motore rimuovendo di conseguenza l'imbarcazione e/o il motore. La quota annua per il deposito sarà dovuta per l'intero anno solare in corso. Il Socio che rinuncia al posto barca/motore non ha diritto ad alcun rimborso.

Il socio che libera il posto barca temporaneamente deve comunicarlo sempre per iscritto al C.D.. e deve pagare regolarmente le quote; dopo un anno di non utilizzo perde tutti i diritti e il posto verrà assegnato dal C.D. al primo socio in lista d'attesa. Qualora lo stesso, rimanendo Socio, dovesse successivamente ottenere, secondo la procedura prevista, una nuova assegnazione di un posto, dovrà corrispondere per intero il buono ingresso scafo in vigore in quel momento.

Art.14) TRASFERIMENTO DELL'IMBARCAZIONE "MORTIS CAUSA"

In caso di "mortis causa" il trasferimento della proprietà dell'imbarcazione/motore collocati negli spazi sociali potrà essere richiesto direttamente dall'erede legale purché sia Socio da almeno due anni ed in regola con tutti i pagamenti. Mancando un erede legale iscritto al Circolo Velico, limitatamente al solo coniuge superstite e figli, qualora intendesse farsi registrare a proprio nome lo scafo, potrà farlo dopo aver inoltrando apposita domanda di ammissione a socio, versato buono ingresso e quota annua.

In queste due situazioni gli interessati potranno inoltrare la domanda di trasferimento di proprietà secondo le modalità vigenti. In questi due soli casi l'assegnazione del posto barca opera in deroga alle norme che regolano l'apposita graduatoria ed il pagamento del buono ingresso per l'imbarcazione. Per gli scafi non a vela resta in vigore quanto stabilito all'Art. 48 dello *Statuto* (Norma transitoria).

Art.15) COSTRUZIONE E/O MANUTENZIONE DEGLI SCAFI

I Soci che intendono costruirsi una barca o eseguire opere di manutenzione alla stessa potranno farlo previa richiesta scritta al C.D. del Circolo che ne valuterà la possibilità e darà indicazioni di luogo e tempo dove eseguire i lavori.

I lavori dovranno essere eseguiti con rischio e responsabilità a carico del Socio, in osservanza sia delle norme antinfortunistiche che dell'igiene e pulizia. A fine lavori l'area dovrà essere lasciata libera e pulita.

Art.16) USO DEI VERRICELLI ELETTRICI

I Soci proprietari di imbarcazioni potranno usare i verricelli elettrici per tirarle in secca al proprio posto. L'uso dei verricelli sarà ad esclusivo rischio del Socio che li usa, non potranno essere usati né da estranei né da minori di anni 18.

L'alaggio degli scafi con l'uso dei verricelli dovrà essere fatto da non meno

di due persone, una al comando e una alla guida della barca curandone il percorso e lo scorrimento del cavo. E' consigliabile effettuare questa operazione indossando dei guanti robusti adatti a proteggere le mani contro la presenza di eventuali spine metalliche.

Potrà essere usato il telecomando ma solo da colui che segue la barca.

Art.17) SCAFI DI NON SOCI

In occasione di regate potranno essere ospitate anche derive appartenenti a soci di altri circoli velici. Gli scafi saranno collocati negli spazi disponibili. Ai beneficiari dell'ospitalità sarà fatta firmare una dichiarazione d'assunzione di responsabilità per eventuali danni causati.

Art. 18) COMPITI DEI CONSIGLIERI

I compiti dei Consiglieri sono i seguenti:

- | | |
|------------------------------|--|
| - PRESIDENTE | (vedere Art. 27 dello <i>Statuto</i>) |
| - VICE PRESIDENTE | (vedere Art. 29 “ “) |
| - SEGRETARIO | (vedere Art. 30 “ “) |
| - CASSIERE | (vedere Art. 31 “ “) |
| - CONSIGLIERE AMMINISTRATIVO | (vedere Art. 33 “ “) |
| - CONSIGLIERI TECNICI | (vedere Art. 32 “ “) |

Con riferimento all'Art. 32 dello *Statuto*, si definiscono inoltre i seguenti Consiglieri Tecnici:

1° Consigliere Tecnico: è responsabile delle attività sportive e della Scuola di Vela. Compila il programma per le regate e provvede alla loro organizzazione servendosi eventualmente a tale scopo dell'opera di una commissione nominata dal C.D.. Dispone del materiale inerente alle regate ed è responsabile della manutenzione e conservazione di tutte le imbarcazioni sociali, con la sola esclusione dello scafo Sciria, provvedendo che le stesse siano sempre perfettamente a posto. Deve tenere aggiornato l'inventario del materiale disponibile per l'attrezzatura delle imbarcazioni sociali e degli altri materiali e oggetti inerenti alle regate. E' responsabile della Scuola di Vela e dei rapporti con gli istruttori;

2° Consigliere Tecnico: è responsabile, unitamente al Vice Presidente, della sede e degli spazi sociali. Sovrintende alla manutenzione dello stabile sociale dei magazzini, delle cabine, dei servizi e delle installazioni in tutti i locali, cura il rispetto delle norme antinfortunistiche in tutti gli spazi sociali, fa rispettare i regolamenti inerenti l'uso della sede, dei magazzini e di tutti gli spazi in concessione. Tiene aggiornato l'inventario di quanto in dotazione dello stabile. Sovrintende ai rapporti con il personale addetto alle pulizie;

3° Consigliere Tecnico: è responsabile dello scafo “SCIRIA” nell'ambito di quanto previsto dal presente Art. 20 del *Regolamento* (Uso degli scafi sociali), ha la responsabilità dello Scafo “Sciria” con le relative attrezzature di servizio, delle relative manutenzioni, ormeggio e navigazione, cura anche l'osservanza delle norme antinfortunistiche. L'utilizzo dello scafo “Sciria” sarà gestito in concerto con il Consigliere tecnico alle attività sportive e della scuola di vela.

4° Consigliere Tecnico: è responsabile delle Pubbliche Relazioni, provvede all'informazione sia verso i Soci sia verso la stampa specializzata nonché alle eventuali sponsorizzazioni ed all'immagine del Circolo Velico.

Art.19) AMMISSIONE AI CORSI DI SCUOLA VELA

Per promuovere e diffondere lo sport della vela, il Circolo Velico organizza ogni anno in riferimento all'Art. 3 dello *Statuto* (Scopi) corsi di scuola vela sia d'altura che derive riservati ai Soci del Circolo Velico d'ambo i sessi d'età non inferiore ai 6 anni,

divisi nei seguenti gruppi: 6 - 11 anni; 12 - 15 anni; 16 -18 anni; oltre 18 anni.

La domanda per l'ammissione al corso dovrà venir fatta su di un apposito modulo e venir firmata dal richiedente e, per i minori d'anni 18, da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Essa dovrà contenere tra l'altro la dichiarazione che il firmatario si rende garante e responsabile per eventuali danni causati (dall'allievo per i minori di 18 anni) a terzi o al patrimonio sociale e che l'aspirante al corso possiede sicurezza nell'esercizio del nuoto.

Il numero di corsi e degli aspiranti è annualmente stabilito dal C.D. I corsi sono diretti da appositi istruttori nominati dal C.D. Gli istruttori agiscono alle dipendenze del Responsabile delle Attività Sportive e della Scuola di Vela. L'istruttore sarà responsabile del materiale e degli scafi in dotazione per lo svolgimento del corso.

La qualifica d'allievo è subordinata alla frequenza delle lezioni teoriche e pratiche, al comportamento tenuto durante il corso ed al profitto conseguito e dimostrato.

Le norme che disciplinano il funzionamento del corso e le sue attività saranno contenute in un apposito programma che sarà distribuito a tutti gli aspiranti all'atto dell'ammissione al corso.

Art. 20) USO DEGLI SCAFI SOCIALI

La "flotta" a disposizione dei Soci è costituita da:

- imbarcazione "SCIRIA" ormeggiata presso il secondo pontile nel porticciolo di Arenzano;
- derive di diverse classi come Optimist, L'Equipe, 420, Caravel tutte disponibili presso la sede del Circolo Velico;
- gommoni con relativi motori fuori bordo il tutto presso la sede del Circolo;
- attrezzature varie come giubbotti salvagente, carrelli per l'alaggio, boe ecc.. depositate presso la sede del Circolo.

L'uso dei suddetti beni, da parte di tutti i Soci, è sempre possibile per partecipare ai corsi di scuola vela (altura e derive) che il Circolo Velico organizza durante l'anno. Per l'iscrizione a tali corsi si veda il precedente Art. 19 di questo *Regolamento* (Ammissione ai corsi di scuola vela). Al di fuori dei corsi di scuola vela è possibile l'utilizzo degli scafi con le modalità di seguito descritte:

Utilizzo dell'imbarcazione "SCIRIA":

un Socio per poter utilizzare lo "Sciria", al di fuori di un corso di scuola vela, deve contattare un "Capo barca" e definire con lui modalità e tempistiche. A tale scopo ogni Socio deve sapere che il C.D. nomina un Consigliere responsabile della barca, in seguito chiamato Responsabile della Barca. Per richiesta scritta degli interessati il C.D. nomina, con giudizio insindacabile, altri Soci maggiorenni in seguito chiamati "Capi barca" per coadiuvare il "Responsabile della Barca".

I "Capi Barca" devono essere abilitati al comando d'imbarcazioni a vela con motore ausiliario per la navigazione da diporto oltre le sei miglia marine e dotati di un convincente curriculum di navigazione.

Formato l'equipaggio il "Capo Barca", per uscire deve chiedere l'autorizzazione al "Responsabile della Barca". Si ricorda che la barca è abilitata per un massimo di sei persone e che, per regolamento interno, il minimo è stabilito in tre, salvo che l'equipaggio sia formato da due "Capi Barca".

La barca può navigare solamente se a bordo vi è un "Capo Barca". Egli deve comandare personalmente la barca. Il "Capo Barca" è, di fronte alla legge, il comandante dell'imbarcazione e di conseguenza è il responsabile della sicurezza del natante, del suo carico e dell'equipaggio. Prima della partenza deve accertare che la barca sia ben rifornita di gasolio e di quanto può occorrere e che si presenti idonea alla navigazione da intraprendere, che documenti e carte di bordo siano in corso di validità che la cassetta dei medicinali, le dotazioni di sicurezza, la zattera, la fanaleria e tutte le attrezzature siano presenti ed in ordine.

Le Uscite in mare sono regolamentate dal "Responsabile della Barca" che accorda l'autorizzazione tenendo conto delle seguenti priorità: 1) Barca Giuria, 2) Scuola di Vela, 3) Regata, 4) Allenamento, 5) Frequenza d'utilizzo.

Per ogni uscita in mare non agonistica sarà corrisposta una quota giornaliera stabilita dal tariffario. La quota sarà versata al "Capo Barca" e da questi al Cassiere che rilascerà ricevuta, le quote sono stabilite annualmente dall'Assemblea dei Soci.

Sulla barca è tenuto il "libro di bordo" dove i Capi Barca annotano la composizione dell'equipaggio, la data e l'ora di partenza e di rientro, le ore d'uso del motore, le miglia percorse, i dati più rilevanti della navigazione tutte le anomalie verificate. Queste ultime devono essere comunicate al Responsabile della Barca al momento del rientro.

Tutte le apparecchiature e le attrezzature di bordo sono registrate su di un apposito registro tenuto in barca con copia nella Sede del Circolo Velico

E' cura del Capo Barca al momento dell'imbarco e dello sbarco, controllare che tutto sia a posto, smarrimenti o danneggiamenti devono essere registrati sul giornale di bordo e al rientro comunicati al Responsabile della Barca.

L'equipaggio deve provvedere al pagamento del materiale perduto ed al risarcimento dei danni.

E' discrezione del C.D. valutare le circostanze ed addebitare all'equipaggio tutto o in parte il danno o lo smarrimento.

Al momento dello sbarco è cura del Capo Barca controllare che la barca sia in ordine ed in particolare:

- controllare il livello del gasolio;
- vano motore sgottato e pulito;
- sentina sgottata e pulita;
- tutte le prese a mare chiuse;
- batterie disinserite;
- vele ed attrezzature riposte;
- barca ben ormeggiata.

Se necessario, il Capo Barca provvede al reintegro della riserva di gasolio.

Ogni semestre è cura del Responsabile della Barca fare l'inventario delle dotazioni di bordo. Nel caso si verificano smarrimenti o danneggiamenti non segnalati il Responsabile della Barca comunica l'accaduto al Consiglio Direttivo il quale adotterà i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci utilizzatori, fatto salvo il risarcimento del danno.

Durante lo stazionamento della barca all'ormeggio nel porto di Arenzano, il compito di sorveglianza (diurno e notturno) è affidato al Responsabile della Barca, ai Capi Barca ed eventualmente coadiuvati da altri Soci nominati dal C.D..

Qualora i Soci chiedano di utilizzare la barca per più giorni, l'autorizzazione può essere concessa solo dal C.D. che, nel contempo, stabilirà anche il contributo spese.

La partecipazione alle regate veliche deve essere richiesta al Responsabile della Barca ed autorizzata dal C.D..

Utilizzo delle derive ed attrezzature:

è consentito:

- agli allievi che dopo aver partecipato ai corsi di scuola vela manifestino la volontà di effettuare allenamenti di perfezionamento per partecipare alle regate. L'uso è subordinato alla presentazione al C.D. di un atto di piena assunzione di responsabilità da parte dei genitori degli allievi per eventuali danni che dovessero essere arrecati a persone e cose imputabile all'utilizzo delle suddette imbarcazioni/attrezzature. E' comunque discrezione del C.D. autorizzare un tale utilizzo;
- a tutti i Soci maggiorenni previa richiesta al Consigliere Tecnico incaricato e alla compilazione di un apposito registro "Registro delle Uscite" sul quale il Socio riporterà la data ora di prelievo, la data ora di consegna ed in appositi campi note eventuali parti mancanti e/o danneggiate. Sarà cura del Socio che ha smarrito o danneggiato una qualsiasi parte dell'imbarcazione preoccuparsi di ripristinarla onde consentire l'utilizzo del bene, in tempi brevi, agli altri Soci. Sarà compito del C.D. stabilire quali scafi risultano idonei a questo tipo di utilizzo inserendoli nel succitato Registro delle Uscite.

Più in generale, i Soci che fanno richiesta di utilizzo degli scafi sociali dovranno essere in regola con i pagamenti, avere la tessera F.I.V. con certificato medico valido, dovranno firmare una dichiarazione di manleva nei confronti del Circolo Velico per eventuali danni arrecati a persone o cose durante l'utilizzo dello scafo, garantire di possedere un'adeguata copertura assicurativa tipo R.C.T.

Utilizzo dei gommoni con motore fuori bordo:

l'utilizzo è consentito per lo svolgimento delle attività:

- a) inerenti la scuola vela derive. Vengono usati dagli istruttori e/o da Soci, previa autorizzazione del C.D., che collaborano allo svolgimento dei corsi;
- b) connesse allo svolgimento di ogni tipo di regata organizzata dal Circolo Velico. Vengono usati dai Soci che collaborano all'organizzazione della regata, da membri di altri circoli federati o da giudici di regata;
- c) di assistenza durante gli allenamenti e corsi di perfezionamento specialmente quando le condizioni meteo sono critiche.

Art.21) INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO

In caso di non rispetto di quanto riportato nel presente *Regolamento*, quando saranno ravvisati gli estremi di mala fede e/o di grave nocimento per l'attività sociale o per gli interessi del Circolo Velico, si farà ricorso a quanto previsto dall'Art. 37 dello *Statuto* (Collegio dei Probiviri).

Art.22) AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO INTERNO

Poiché le situazioni possono modificarsi con il trascorrere del tempo, è facoltà del C.D. di modificare, integrare ed aggiornare le norme del presente *Regolamento* con altre disposizioni utili al buon andamento dell'attività sociale, che entreranno in vigore immediatamente dandone comunicazione ai Soci mediante l'Albo sociale e sottoponendole all'approvazione, a maggioranza degli intervenuti, della prima Assemblea Ordinaria dei Soci.

Art.23) ABOLIZIONE DELLE NORME PRECEDENTI

Tutte le precedenti delibere in contrasto con il presente regolamento sono abolite.

INDICE del REGOLAMENTO

- Art . 1) ABBREVIAZIONI
- Art. 2) LEGGI E NORME CHE REGOLANO L'ATTIVITÀ DEL CIRCOLO
- Art. 3) DOMANDE DI ASSOCIAZIONE
- Art .4) CATEGORIE DI SOCI, SCAFI E MOTORI
- Art. 5) QUOTE SOCIALI, QUOTE AGGIUNTIVE E BUONI INGRESSO
- Art. 6) DIMISSIONI
- Art. 7) MOROSITA'
- Art. 8) NORME GENERALI (E SPECIFICHE) DI COMPORTAMENTO
- Art. 9) UTILIZZO DEGLI SPAZI SOCIALI CON SCAFI E/O MOTORI
- Art.10) DOMANDE PER L'ASSEGNAZIONE POSTI BARCA E MOTORE
- Art.11) MANLEVA PER SCAFI E MOTORI
- Art.12) SOSTITUZIONE SCAFO
- Art.13) RINUNZIA E/O LIBERAZIONE TEMPORANEA DEL POSTO BARCA/MOTORE
- Art.14) TRASFERIMENTO DELL'IMBARCAZIONE "MORTIS CAUSA"
- Art.15) COSTRUZIONE E/O MANUTENZIONE DEGLI SCAFI
- Art.16) USO DEI VERRICELLI ELETTRICI
- Art.17) SCAFI DI NON SOCI
- Art.18) COMPITI DEI CONSIGLIERI
- Art.19) AMMISSIONE AI CORSI DI SCUOLA VELA
- Art.20) USO DEGLI SCAFI SOCIALI
- Art.21) INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO
- Art.22) AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO INTERNO
- Art.23) ABOLIZIONE DELLE NORME PRECEDENTI